



COMUNE DI CALLIANO

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ
3. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE
4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI
5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI ENTRATE
6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA
7. ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTO CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE
8. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

1. Premessa

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 1/1/2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2026-2028 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio tramite un confronto partecipato e attivo con i servizi di merito e gli amministratori delegati, tenuto conto dei nuovi servizi e dei nuovi progetti da implementare.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra gli allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al

fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

In particolare per le entrate tributarie e tariffarie si precisa quanto segue:

- IMIS (Imposta Immobiliare Semplice): vengono mantenute inalterate le aliquote e le deduzioni attualmente in essere;
- TARI: nel bilancio 2026-2028, in attesa di definizione del nuovo servizio di raccolta e gestione dei rifiuti che dovrebbe passare integralmente a Dolomiti Ambiente, sono stati riproposti gli attuali importi previsti a bilancio;
- Canoni idrici: sono in corso di verifica ed approvazione le tariffe del servizio di acquedotto e del servizio di fognatura per l'anno 2026 sulla base dei piani finanziari predisposti da Dolomiti Reti mentre per il servizio depurazione rimangono invariate (deliberazione della Giunta Provinciale n. 103 dd. 31.01.2025), in quanto non sono state definite per il medesimo, al momento della stesura dello stesso bilancio, gli importi per l'anno 2026;
- Canone unico patrimoniale: istituito a decorrere dal 01.01.2021. E' confermata l'esternalizzazione.

2.1 Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come “posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo connesso al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati”.

La dimensione iniziale del fondo crediti di dubbia esigibilità è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con il bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non soggetta ad impegno di spesa.

Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione nell'esercizio (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo accantonato). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica contabile che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

L'ammontare della voce “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Riguardo ai crediti oggetto di accantonamento i principi contabili lasciano libertà di scelta delle tipologie di entrata su cui calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Sono stati individuati, quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa), le tariffe per utilizzo della palestra e altri immobili comunali, le rette di frequenza alla scuola materna e all'asilo nido.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che la Tassa sui Rifiuti (TARI) viene riscossa direttamente dal Comune solo dal 2013. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni, in competenza e a residuo.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Non è stato previsto in bilancio, non sussistendone i presupposti, il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale.

Di seguito si riporta la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio 2026-2028:



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	615.000,00 365.000,00 250.000,00	28.725,00 28.725,00	28.725,00 28.725,00	4,67 11,49
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	615.000,00	28.725,00	28.725,00	4,67
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.173.000,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	1.173.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	278.450,00	743,70	743,70	0,27
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	6.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	95.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	110.251,22	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	501.701,22	743,70	743,70	0,15
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	267.500,00 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	267.500,00 0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	364.500,00 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	364.500,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	635.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	2.924.701,22	29.468,70	29.468,70	1,01
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE	2.289.701,22	29.468,70	29.468,70	1,29
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	635.000,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	615.000,00 365.000,00 250.000,00	28.725,00	29.256,30	4,76
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	615.000,00	28.725,00	29.256,30	4,76
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.173.000,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	1.173.000,00	0,00	0,00	0,00
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	278.450,00	743,70	743,70	0,27
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	6.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	95.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	110.251,22	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	501.701,22	743,70	743,70	0,15
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	185.000,00 185.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ ESERCIZIO FINANZIARIO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	185.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	2.474.701,22	29.468,70	30.000,00	1,21
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.289.701,22	29.468,70	30.000,00	1,31
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	185.000,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	615.000,00 365.000,00 250.000,00	28.725,00	29.256,30	4,76
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	615.000,00	28.725,00	29.256,30	4,76
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.151.000,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
	TOTALE TITOLO 2	1.151.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	278.450,00	743,70	743,70	0,27
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	6.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	95.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborси e altre entrate correnti	110.251,22	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	501.701,22	743,70	743,70	0,15
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	185.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	185.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	185.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	2.452.701,22	29.468,70	30.000,00	1,22
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.267.701,22	29.468,70	30.000,00	1,32
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	185.000,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perentivi (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2026-2028 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2025; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2025 accertato ai sensi di legge.

3.1 Tabella del risultato di amministrazione presunto 2025



COMUNE DI CALLIANO

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

TABELLA DEMONSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	832.865,50
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	466.505,71
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	6.015.426,74
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	6.745.063,42
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	7.737,30
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	21.921,50
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	20.903,09
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	604.821,82
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	23.721,39
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	581.100,43

4. I FONDI

4.1 Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci

di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio non è stato attivato nessun FPV per la parte corrente e nemmeno per la parte capitale in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la competenza dell'anno 2026 verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

Per la parte corrente il Fondo Pluriennale Vincolato risulta così composto:

CAPITOLO	DESCRIZIONE IMPEGNO	IMPORTO
101	Stipendio segretario	€ 6.762,00.-
116	Segreteria – Foreg anno 2025	€ 695,10.-
186	Ragioneria – Foreg anno 2025	€ 1.743,71.-
200	Obiettivi specifici 10% Foreg anno 2025	€ 951,49.-
626	Tecnico – Foreg anno 2025	€ 1.639,50.-
846	Anagrafe – Foreg anno 2025	€ 983,70.-
900	Indennità per area direttiva e mansioni rilevanti	€ 7.444,45.-
5816	Cantiere – Foreg anno 2025	€ 708,57.-
2216	Materna – Foreg anno 2025	€ 2.792,87
TOTALE FPV CORRENTE		€ 23.721,39

4.2 Fondo di riserva

L'art. 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di Riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,30% e il 2,00% delle spese correnti.

Il Fondo di Riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge.

DESCRIZIONE	2026	2027	2028
Totale spese correnti	2.291.397,61	2.267.701,22	2.267.701,22
Fondo di Riserva	9.272,30	8.766,00	8.766,00
% accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,4046 %	0,3866 %	0,3866 %

Dal 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, è inoltre necessario accantonare anche un fondo di riserva di cassa solo per il primo esercizio del triennio di riferimento, pari almeno allo 0,20 % delle spese finali. Al Bilancio di Previsione 2026 è stato previsto un fondo di riserva di cassa pari ad Euro 30.000,00.- rispettando il limite di legge previsto.

DESCRIZIONE	2025
Totale spese finali di cassa	6.604.737,59
Fondo di riserva di cassa	50.000,00
% accantonata calcolata su spese complessive	0,7570 %

4.3 Accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali

La Legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018 art. 1 – comma 859 e seguenti), modificato dal Decreto crescita D.L. 34/2019 impone che gli Enti debbano stanziare un accantonamento denominato “Fondo di Garanzia debiti commerciali”, per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciali residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC). Tale obbligo, introdotto dalla legge di bilancio per il 2019, riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali - PCC (comma 868).

Il Comune di Calliano, per l'anno 2026, considerato al momento di non rientrare in tale situazione, non ha allo stato attuale inserito alcun importo demandando l'eventuale valutazione in sede di rendiconto.

4.4 Accantonamento al fondo indennità di fine mandato

Nel bilancio di previsione 2026-2028 è stato stanziato il fondo per l'accantonamento indennità di fine mandato di cui all'art. 68-ter della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., per l'ammontare di Euro 3.684,00.- per l'anno 2025, Euro 3.684,00.- per l'anno 2026 e Euro 3.684,00.- per l'anno 2027.

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nelle spese in conto capitale rientrano gli investimenti fissi lordi (Macro 202/U), i contributi agli investimenti (Macro 203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro 204/U) e la voce delle altre spese in conto capitale (Macro 205/U). Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni strumentali sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma) l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Con riguardo alle norme contabili prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa e questo anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata
- Grado di copertura. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. L'intervento deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio e questo a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (cronoprogramma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni (criterio d'imputazione). Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate agli esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria nel primo caso le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato al bilancio, nel secondo caso le entrate accertate nello stesso esercizio, ma imputate agli anni successivi purché l'esigibilità dell'entrata dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata dagli enti pubblici concedenti;
- Adeguamento del cronoprogramma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Pertanto se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo avanzamento dei lavori tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo dell'investimento sarà effettuato con una variazione di bilancio – di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario – che ricollocerà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'eventuale interessamento del fondo pluriennale vincolato, oppure, dopo la conclusione dell'esercizio, in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si riportano di seguito i quadri degli investimenti 2026-2027-2028.

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2026 -

CAP.	OGGETTO	PREVISIONE esercizio 2026	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								Contributo di concessione Cap. 2185	
			AVANZO	Canoni Aggiuntivi precedenti	Canoni Aggiuntivi 2026	BUDGET fino al 2025	BUDGET 2026	Contributo in c/capitale PAT		Contributo in C/capitale VARI		
								Cap.	Importo	Cap.	Importo	
7406	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	20.000,00			10.000,00		10.000,00					
7411	ACQUISTO STRAORDINARIO LIBRI BIBLIOTeca COMUNALE	3.000,00					3.000,00					
7414	SPESA DI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE, INCARICHI TECNICI E PROFESSIONALI	15.000,00			3.000,00		12.000,00					
7417	PIANO STRAORDINARIO INIZIATIVE CULTURALI, SOCIALI, SPORTIVE E PER LA COMUNITA'	10.000,00					10.000,00					
7418	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	15.000,00			12.500,00		2.500,00					
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE, ARREDI e SISTEMI INFORMATICI	10.000,00			4.000,00		6.000,00					
7425	PROGETTO LAVORO ECOLOGICO-AMBIENTALE	100.000,00			20.000,00		15.000,00	2125	40.000,00		25.000,00	
7432	RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO FUTURO AREA EX VIVALLIS	40.000,00		16.500,00		23.500,00						
8600	REALIZZAZIONE - MANUTENZIONE PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA	5.000,00		5.000,00								
8611	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VV.FF.	10.000,00			7.000,00		3.000,00					
8725	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI ASILO NIDO - SCUOLA MATERNA - SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00			10.000,00							
8750	CONTRIBUTO ABBELLIMENTO FACCIATE ABITAZIONI E AVVOLTI NEL CENTRO STORICO	3.000,00		3.000,00								
9040	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA ISOLE ECOLOGICHE	5.000,00			3.000,00		2.000,00					
9045	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANALE INDUSTRIALE	5.000,00				5.000,00						
9050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO EUROPA E GIARDINI PUBBLICI	35.000,00		10.000,00		5.000,00	20.000,00					
9053	INIZIATIVE IN CAMPO AMBIENTALE	5.000,00			5.000,00							
9054	SENTIERO DELL'ARTE - INERVENTI DI MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE	15.000,00		13.500,00			1.500,00					
9055	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO INTERCOMUNALE	10.000,00			4.000,00		4.000,00				2.000,00	
9059	SISTEMAZIONE PALAZZINA SPOLIATOI CAMPO CALCETTO	185.000,00			11.000,00	5.000,00	169.000,00					
9125	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE CENTRO ABITATO e ARREDO URBANO	20.000,00				17.000,00					3.000,00	
9127	STUDIO VISIBILITA' DEL PAESE E INTERVENTI CONSEQUENTI	10.000,00		4.000,00			6.000,00					
9140	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI MECANICI E ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	6.000,00			3.000,00		3.000,00					
9159	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO PER ATTIVITA' SOCIALI / CULTURALI / SANITARIE / PROTEZIONE CIVILE	15.000,00			6.000,00		9.000,00					
9163	COMPARTECIPAZIONE SPESA PERCORSO CICLOPEDONALE BESENELLO-CALLIANO	33.000,00				33.000,00						
9166	INIZIATIVE PER MOBILITA' SOSTENIBILE	5.000,00		5.000,00								
9173	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA CASERMA CARABINIERI	30.000,00			30.000,00							
9213	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00		10.000,00								
9250	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	5.000,00			5.000,00							
TOTALE		635.000,00	0,00	67.000,00	133.500,00	88.500,00	276.000,00	40.000,00	0,00	27.000,00	3.000,00	

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2027 -

CAP.	OGGETTO	PREVISIONE esercizio 2026	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
			AVANZO	Canoni Aggiuntivi	Contributo in c/capitale PAT		Contributo in C/capitale VARI		CONTRIBUTO BIM FONDO PERDUTO		RIMBORSO ALTRI COMUNI	Contributo di concessione
					Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo		Cap. 2185
7406	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	15.000,00		15.000,00								
7414	SPESA DI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE, INCARICHI TECNICI E PROFESSIONALI	3.000,00		3.000,00								
7417	PIANO STRAORDINARIO INIZIATIVE CULTURALI, SOCIALI, SPORTIVE E PER LA COMUNITÀ	5.000,00		5.000,00								
7418	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	10.000,00		10.000,00								
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE, ARREDI E SISTEMI INFORMATICI	4.000,00		4.000,00								
7425	PROGETTO LAVORO ECOLOGICO-AMBIENTALE	80.000,00		30.000,00	2125	40.000,00					10.000,00	
8611	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VV.FF.	7.000,00		7.000,00								
8725	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI ASILO NIDO - SCUOLA MATERNA - SCUOLA ELEMENTARE	8.000,00		8.000,00								
8750	CONTRIBUTO ABBELLIMENTO FAÇADE ABITAZIONI E AVVOLTI NEL CENTRO STORICO	3.000,00		3.000,00								
9040	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA ISOLE ECOLOGICHE	3.000,00		3.000,00								
9050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO EUROPA E GIARDINI PUBBLICI	5.000,00		5.000,00								
9053	INIZIATIVE IN CAMPO AMBIENTALE	5.000,00		5.000,00								
9055	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO INTERCOMUNALE	6.000,00		4.000,00							2.000,00	
9125	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE CENTRO ABITATO e ARREDO URBANO	8.000,00		8.000,00								
9140	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI MECCANICI E ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	3.000,00		3.000,00								
9159	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO PER ATTIVITÀ SOCIALI / CULTURALI / SANITARIE / PROTEZIONE CIVILE	10.000,00		10.000,00								
9213	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00		10.000,00								
TOTALE		185.000,00	0,00	133.000,00		40.000,00		0,00	0,00	12.000,00	0,00	

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2028 -

CAP.	OGGETTO	PREVISIONE esercizio 2027	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
			AVANZO	Canoni Aggiuntivi	Contributo in c/capitale PAT		Contributo in C/capitale VARI		CONTRIBUTO BIM FONDO PERDUTO		RIMBORSO ALTRI COMUNI	Contributo di concessione
					Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo		Cap. 2185
7406	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	10.000,00		10.000,00								
7414	SPESA DI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE, INCARICHI TECNICI E PROFESSIONALI	3.000,00		3.000,00								
7417	PIANO STRAORDINARIO INIZIATIVE CULTURALI, SOCIALI, SPORTIVE E PER LA COMUNITÀ	5.000,00		5.000,00								
7418	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	15.000,00		15.000,00								
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE, ARREDI E SISTEMI INFORMATICI	5.000,00		5.000,00								
7425	PROGETTO LAVORO ECOLOGICO-AMBIENTALE	80.000,00		30.000,00	2125	40.000,00					10.000,00	
8611	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VV.FF.	7.000,00		7.000,00								
8725	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI ASILO NIDO - SCUOLA MATERNA - SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00		5.000,00								
8750	CONTRIBUTO ABBELLIMENTO FAÇADE ABITAZIONI E AVVOLTI NEL CENTRO STORICO	3.000,00		3.000,00								
9040	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA ISOLE ECOLOGICHE	4.000,00		4.000,00								
9050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO EUROPA E GIARDINI PUBBLICI	6.000,00		6.000,00								
9053	INIZIATIVE IN CAMPO AMBIENTALE	3.000,00		3.000,00								
9055	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO INTERCOMUNALE	5.000,00		3.000,00							2.000,00	
9125	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE CENTRO ABITATO e ARREDO URBANO	10.000,00		10.000,00								
9140	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI MECCANICI E ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	4.000,00		4.000,00								
9159	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO PER ATTIVITÀ SOCIALI / CULTURALI / SANITARIE / PROTEZIONE CIVILE	10.000,00		10.000,00								
9213	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00		10.000,00								
TOTALE		185.000,00	0,00	133.000,00		40.000,00		0,00	0,00	12.000,00	0,00	

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

I Comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano, nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003 n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Calliano non ha rilasciato alcuna garanzia.

7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Calliano non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Elenco delle società posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il nostro Ente, alla data di redazione del presente documento, detiene le seguenti quote di partecipazione diretta in società:

1. 0,0131% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
2. 0,0063% in Trentino Digitale S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
3. 0,54% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la Provincia di Trento;
4. 0,17789% in Dolomiti Energia Holding S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
5. 0,00027% in Trentino Trasporti S.p.a., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione dei servizi di trasporto pubblico nella Provincia di Trento;
6. 1,81810% in Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo Sconscarl che si occupa dello svolgimento di attività finalizzate al presidio della qualità dell'ospitalità e dell'esperienza del turista e alla sua fidelizzazione, della promozione dell'immagine e dell'economia turistica all'interno del proprio ambito territoriale.

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il Comune di Calliano non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.